

BASILICA DI SAN PATRIZIO

Domenica 25 Gennaio 2026

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Carissimi Fratelli e carissime Sorelle,

Il Vangelo di oggi descrive l'inizio del ministero pubblico di Gesù. Nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca (chiamati Vangeli Sinottici), il ministero pubblico di Gesù inizia dopo il suo battesimo da parte di Giovanni Battista e dopo il suo ritiro nel deserto, dove fu tentato dal diavolo. Al suo ritorno dal deserto, Gesù viene a sapere che Giovanni è stato arrestato.

La prima parte del Vangelo di oggi colloca il ministero di Gesù nel contesto degli scritti del profeta Isaia. Matteo vuole dimostrare che Gesù è il compimento delle profezie date al popolo d'Israele e, a tal fine, fa riferimento a Isaia. Isaia afferma che il Messia inizierà il suo ministero in Galilea, la terra dei Gentili. Quando Gesù inizia a predicare in Galilea, Matteo indica il suo ministero come un compimento della profezia di Isaia, prova che Gesù è il Messia.

Quando Gesù chiamò i suoi primi discepoli, il Vangelo ci racconta che i pescatori (Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni) lasciarono tutto per seguirlo immediatamente. Eppure questo Vangelo ci dice poco dell'esperienza precedente che i pescatori avevano avuto di Gesù. Lo conoscevano? Lo avevano sentito predicare? Che tipo di persona doveva essere Gesù per suscitare una simile risposta? Possiamo immaginare che Gesù fosse una presenza potente per suscitare una risposta così immediata e completa come quella data da questi primi discepoli.

Il Vangelo si conclude con una descrizione del ministero che Gesù inizia in Galilea. Gesù inaugura il Regno di Dio con la sua opera. Insegna nella sinagoga e predica il Regno. La sua capacità di curare le malattie e le infermità delle persone è un segno del Regno. Nel ministero di Gesù, iniziamo già a vedere il Regno di Dio in mezzo a noi. (loyola press)

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 25 Gennaio

Def. Famiglia Ambrogio

Def. Caterina Ottobrino

AVISI

Funerali per Salvatore Ambrogio
martedì 3 febbraio in Basilica,
ore 9.45 Rosario, 10.15 Messa,
12.00 al cimitero di Fremantle

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Is 8, 23-9.3)

Dal libro del profeta Isaia

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 26)

R. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.
R.

Seconda lettura (1 Cor 1, 10-13.17)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo».

È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù predicava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

VANGELO (Mt 4,12-23)

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Fratelli e sorelle, abbiamo accolto con fede la parola che Dio ci ha rivolto. Ora preghiamo perché essa si compia anche oggi come avvenne all'inizio della predicazione del Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo: Si compia la tua parola, Signore.

1. Per le Chiese, perché attuando il Vangelo di Cristo cerchino di superare le divergenze ancora esistenti e procedano verso la piena concordia, così che il mondo creda. **Preghiamo.**

2. Per i cristiani, perché accostandosi con maggiore assiduità alla Sacra Scrittura imparino a riconoscere nella storia e nella loro esperienza quotidiana il disegno provvidenziale del Padre. **Preghiamo.**

3. Per gli evangelizzatori, i catechisti, i lettori, perché, attraverso il loro ministero, la parola di Dio sia seminata con larghezza, germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini e si diffonda ovunque. **Preghiamo.**

4. Per quanti non possono essere raggiunti dall'annuncio del Vangelo o non sono disposti ad accoglierlo, perché lo Spirito apra i loro cuori all'incontro con il Signore e li renda disponibili alla conversione. **Preghiamo.**

5. Per noi, perché non lasciamo cadere a vuoto la parola di Dio, offerta in abbondanza ogni domenica, ma, accogliendola con fede, le consentiamo di operare nella nostra vita. **Preghiamo.**

Sacerdote: Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, fa' che con la forza del tuo Spirito anche noi diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CANTI

CANTO DI INIZIO - No. 028

LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo:
Lodate Dio, genti di tutta la terra
cantate a Lui, che l'universo creò con
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, uno e trino Signore,
Lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

CANTO DI OFFERTORIO - No. 042

A TE NOSTRO PADRE

**Rit: A te, nostro Padre e nostro
Signor, Pane e vino oggi noi offriam
sull'altar.**

Grano, diverrai vivo pane del cielo,
Cibo per nutrire l'alma fedel. **Rit.**

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo,
Fonte che disseta l'arsura del cuor.
Rit.

Salga fino a te ed a te sia gradita
L'ostia che t'offriamo in tutta umiltà.
Rit.

CANTO DI COMUNIONE - No. 066

IL SIGNORE È LA MIA VITA

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si
spegnerà. Quanta sete di salvezza, solo in
Dio si sazierà. L'acqua viva ch'Egli dà,
sempre fresca sgorgherà.

**Rit. Il Signore è la mia vita, il Signore è
la mia gioia**

Se la strada si fa oscura, spero in Lui: mi
guiderà. Se l'angoscia mi tormenta, spero
in Lui: mi salverà. Non si scorda mai di
me, presto a me riapparirà. **Rit.**

Nel mattino io t'invoco: Tu, mio Dio
risponderai. Nella sera rendo grazie; Tu
mio Dio, ascolterai. Al tuo monte salirò, e
vicino ti vedrò. **Rit.**

CANTO FINALE - No.

LA CREAZIONE GIUBILI

La creazione giubili insieme agli angeli, ti
lodi, ti glorifichi, o Dio altissimo. Gradisci
il coro unanime di tutte le tue opere:

**Rit. Beata sei tu, o Trinità per tutti i
secoli.**

Sei Padre, Figlio e Spirito e Dio
unico. Mistero imperscrutabile,
inaccessibile. Ma con amore provvido
raggiungi tutti gli uomini. **Rit.**

Orari apertura della chiesa Lunedì-Sabato: ore 10.00-13.00 (10.00-15.00 con la presenza dei custodi volontari)
Orari sante Messe Lunedì-Sabato: ore 11.00 Adorazione eucaristica,
ore 12.00 Messa in inglese
Domenica: ore 9.30 Messa in italiano
Ufficio parrocchiale Martedì-Venerdì 9.00-15.00 Angie Emanuele (Parish Manager)
Tel. (08) 93352268 - parishmanager@fremantlepatrick.org.au
Protezione dei minori e delle persone vulnerabili Lynn Tomlinson 0424243224 e Sonia La Macchia 0411 221 187